

IL FATTO

# Il vescovo non vuole miss in bikini al duomo

## Ramanzina pubblica all'assessore e letteraccia al sindaco dopo la sfilata di Miss Italia di sabato sera

Patrizia Lombardi

TERAMO - Galeotta fu la sfilata delle Miss. Nello specifico, quella per eleggere Giuliana Belmonte Miss

Abruzzo. In un sabato sera di quelli come estate comanda, con le aspiranti reginette a sfilare in bikini nella speranza di poter indossare la



la sfilata di Miss Italia di sabato. A destra il vescovo Secchia, a sinistra l'assessore Campana

sospirata fascia, corredata di scettro e diadema di strass, che possa far aprire, perché no, quelle stesse porte che si erano aperte, in un passato anche molto passato, a bellezze da urlo del calibro di Sofia Scicolone o Lucia Bose. Gli ingredienti ci sono tutti, riflettori, musica e passerella su cui sfilare. Sullo sfondo, la bellezza austera del Duomo con la sua scalinata che si apre sulla facciata posteriore, quella che dà appunto su piazza Martini, oramai promossa a memoria di teramani piazza degli Eventi. Una "scenografia" decisamente impegnativa, certo, che per i teramani è diventata consuetudine ma che, data la circostanza, qualcuno avrebbe potuto trovare inopportuna. E se quel "qualcuno" è il Vescovo di Teramo, monsignor **Michele Secchia**, la riflessione è dovuta.

La "ramanzina". Arriva nel corso di una innocua conferenza stampa, a Palazzo, ieri mattina con una delegazione del Burundi in visita. E arriva a sorpresa ma non tanto, perché qualcosa si era già fiutato nell'aria. La riflessione a cui apre il Vescovo, in un breve chiarimento con l'assessore **Guido Campana**, è di quelle forti e niente affatto retoriche sul tema di una piazza contenitore di eventi che è però anche la piazza su cui insiste la Cattedrale, punto di riferimento per fede e preghiera. Lo fa nel suo stile di grande sobrietà con l'inciso forte, ed è un monito alla comunicazione, che questa riflessione non scada, confinata in una polemica scandalistica. Un contrasto discutibile, quello su cui alza l'attenzione monsignor Secchia: da un lato l'austerità di un luogo sacro, che è fatto di preghiera e raccoglimento, dall'altro la sfilata delle aspiranti miss nei loro bikini sullo sfondo, appunto, della sacralità del Duomo. Destinatario della presa di posizione è quindi l'assessore Campana che con eventi vari ed eventuali ha la sua bella, e comprovata, dimestichezza. E che ha agito, c'è da essere certi, in assoluta, disarmante buona fede. Proprio lui che al mondo della fede è particolarmente vicino.

gazzi e fin qui niente di male, ma se questo diventa poi luogo deputato per le birre serali con tanto di bottiglie lasciate poi all'operatività della TeAm, allora è un altro paio di maniche. E ci sta tutto che chi, da cattolico, vive la chiesa, meglio la

Cattedrale, come luogo di fede e di preghiera non gradisca questa versione "by night" dell'uso della scalinata. La riflessione è quindi aperta, tanto più che questo è l'oggetto di una lettera che, partendo dal palazzo Vescovile, farà poche decine di metri per raggiungere Palazzo di Città per



potre la questione al sindaco **Maurizio Brucchi**, che in questi giorni si trova a Cipro. Un tema non nuovo visto, che già in passato la questione era stata rappresentata e si era provveduto ad evitare sovrapposizioni sgradite tra aspetti mercatali e processi o quando, da ultimo solo

pochi giorni fa, le prove di una band che suonava in piazza aveva fatto correre il rischio di interferire acusticamente con la celebrazione della messa.

**Piazza Dante.** La proposta, indiretta, arriva dall'onorevole **Paolo Tancredi** che, presente alla conferenza stampa a cui la questione finisce per rubare la scena, dice la sua. E l'onorevole sopporta con forza la posizione di monsignor Secchia: ci sono altre piazze in città che potrebbero essere funzionali a questo tipo di eventi, proprio per le caratteristiche che hanno, fa notare l'onorevole. Una su tutte, piazza Dante. E' vero che attualmente la piazza, sotto il peso di una proroga "un po' così" della convenzione che dovrebbe regolare i parcheggi sul piano a raso, risulta essere un ibrido ma le potenzialità le avrebbe. Sia per respiro che per scenografia. E, va detto, qualche tentativo è stato anche fatto in questa direzione, come ad esempio nel caso del Villaggio che vi è stato allestito dal marchio del Mulino bianco.

### DAELI SRL

#### PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

##### AVVISO AL PUBBLICO

Art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed. i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone ), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

**OGGETTO**  
APERTURA CAVA INERTI

**PROPONENTE**

DAELI S.r.l. con sede in Civitella del Tronto - Frazione Piano San Pietro 1-tel. 335-7862461

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Categoria di progetto Cave e Torbiere- D. Lgs. 152/2006 e s. m. ed. i- Punto 8, lett. i, All. IV, D. Lgs. 4/2008

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Comune di CIVITELLA DEL TRONTO (TE)- Località Piano Ristecchio

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Coltivazione cava di ghiaia a cielo aperto ed in fossa su di un'area di intervento di ha. 2.71.00, con un'area di scavo, al netto dei distacchi da confini e strade, di ha. 1.64.00. L'intervento è stato previsto in due lotti e per una durata complessiva di anni 8. Il materiale litoido estraibile è stato previsto in mc. 196.595,08 destinati prevalentemente alla produzione di calcestruzzi per l'edilizia.

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

La documentazione relativa all'intervento è consultabile sul sito web della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://ambiente.regione.abruzzo.it> e presso la sede dei:

- Comune di CIVITELLA DEL TRONTO (TE)- Via Mazzini-64010 Civitella del Tronto (TE)
- Provincia di TERAMO - Via G. Millit-2- 64100 Teramo

Dal 28 AGOSTO 2013 (data di pubblicazione) decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Le osservazioni possono essere presentate compilando il form all'uppo predisposto all'interno del sito web.

L' "ora" dei commercianti. E' amareggiato e anche dispiaciuto l'assessore Guido Campana. «Rispetto la riflessione a cui invita il Vescovo - è la puntualizzazione - ci mancherebbe altro. Anche se meno di due mesi fa un'altra sfilata di miss e mister aveva, come da tradizione, accompagnato la Coppa Interamna. Esattamente nello stesso punto della piazza. La serata di sabato - è la sottolineatura - aveva, è vero, la Cattedrale come sfondo ma la scalinata non è stata usata come passerella, visto che questa era stata allestita in modo da "tagliare" piazza Martini. Francemente non riesco a capire la mancanza di rispetto: delle dieci uscite fatte dalle ragazze solo in una veniva indossato il bikini in un concorso che è storico. E se poi anche il palco fosse stato montato al contrario, non vedo quale sarebbe stata la differenza». Scettico invece l'assessore Guido Campana su un'eventuale altra location per manifestazioni di questo tipo: «Piazza Martini è il cuore storico della città ed è stata sempre vista da eventi e manifestazioni. Certo che si può prendere in considerazione piazza Dante ma sarebbe una difficoltà in più per i commercianti, in particolare per i pubblici esercizi, visto che su piazza Martini si aprono diversi bar. Oppure - è lo sfogo pieno di amarezza - si potrebbe "chiodare" la scalinata con un sistema di ringhiere o con un cancello per assicurare una fascia, appunto, di rispetto». Ma in un momento in cui Papa Francesco apre con semplicità al mondo, qualsiasi chiusura suonerebbe anacronistica.